



i.c.t.

Scuola Statale
Infanzia – Primaria
– Secondaria di 1°
grado

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. LIGNANA" di TRONZANO V.SE
Via Milano, 24 – 13049 TRONZANO V.SE (VC)
Tel. e Fax 0161 911258 - C. F. 93005230029 – Codice
ministeriale VCIC80400T

E-Mail certificata: ictronzano@legalmail.it E-Mail: ictronzano@tiscali.it
URL: www.ictronzano.it



Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa è la carta d'identità della Scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'Istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

La legge 28 marzo 2003 n. 53 e particolarmente il decreto legislativo n. 59 del 19 febbraio 2004 hanno conferito nuovi strumenti di flessibilità alle scuole; l'elaborazione annuale del Piano dell'Offerta Formativa è l'occasione per le istituzioni scolastiche di dotarsi di percorsi formativi individualizzati e caratterizzanti che, pur aderendo agli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale, raccolgono e rispondono alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui le scuole operano.

Nella sua elaborazione si ritiene indispensabile richiamare il quadro normativo di riferimento ed il contesto socio-ambientale in cui gli alunni sono inseriti, in quanto nella individuazione delle scelte educative occorre operare una mediazione adeguata tra obblighi istituzionali e specifiche situazioni contingenti.



Riferimenti normativi

Il Piano dell'Offerta Formativa costituisce il documento più importante dichiarativo ed esplicativo dell'identità culturale della Scuola.

Con l'introduzione della legge della Buona Scuola (L107 del 13/07/2015) si è ottenuto il potenziamento dell'organico sia quantitativo che qualitativo del personale docente.

Il diritto allo studio, che deve offrire pari opportunità di apprendimento nel rispetto delle capacità di ciascuno, costituisce il motivo ispiratore del P.O.F.

Nel quadro normativo di riferimento assumono importanza fondamentale:

1. **gli articoli 3 e 33 della Costituzione**, che

- sanciscono la pari dignità di tutti i cittadini e la rimozione degli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana;
- garantiscono a tutti l'istruzione inferiore;
- sanciscono la libertà d'insegnamento;

2. **la Dichiarazione dei Diritti del Bambino (ONU 1959) e la Convenzione Internazionale sui diritti dell'Infanzia**, dalle quali discende che l'alunno ha diritto:

- ad essere al centro del progetto educativo;
- ad essere rispettato nella sua identità;
- ad una scuola che sviluppi e promuova le sue potenzialità;
- a vivere significative e serene relazioni con gli adulti di riferimento.

3. **il Regolamento in materia d'Autonomia, in particolare art. 3**

... "il Piano dell'Offerta Formativa è un documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

...”è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi determinati a livello nazionale a norma dell’articolo 8 e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale tenendo conto della programmazione territoriale dell’Offerta Formativa...”

4. la Direttiva del 27/12/2012 e la successiva circolare del 6/03/2013 prevedono:

- l’individuazione, da parte del team docenti, degli alunni in situazione di svantaggio scolastico e socio culturale (BES);
- l’attivazione di un intervento didattico individualizzato e personalizzato per l’inclusione scolastica (PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE).

Composizione/Complessità dell’Istituto

Dall’anno scolastico 2000/2001 le Scuole dell’Infanzia, Primarie e Secondaria di I° grado dei Comuni di Tronzano, Bianzè e San Germano sono state riunite in un unico Istituto Comprensivo così composto:

Scuola dell’Infanzia statale	Scuola dell’Infanzia statale	Scuola dell’Infanzia statale
“Crescere insieme” di Bianzè Via Isnardi, 19 scuolainfanzia.bianze@gmail.com	“C. Suino” di Tronzano V.se Via Roma 15 si.tron@tiscali.it	“Valle del bosco” di S.Germano V.se Via Edmondo De Amicis si.sg@tiscali.it
Scuola Primaria Statale	Scuola Primaria statale	Scuola Primaria statale
di Bianzè (tempo pieno) Via Isnardi 27 se.bianze@tiscali.it	“Don G. Abbondo ” di Tronzano V.se (modulo) Via Gramsci se.tron@tiscali.it	“G.Allievo” di S. Germano V.se (modulo) Piazza Garibaldi se.sg@tiscali.it
Scuola Secondaria di I° grado Statale	Scuola Secondaria di I° grado Statale	Scuola Secondaria di I° grado Statale
di Bianzè Via Isnardi 25 sm.bianze@tiscali.it	“G. Lignana” di Tronzano V. se via Milano 24 sm.tron@tiscali.it	“G. Suigo” di San Germano V.se Piazza Garibaldi sm.sg@tiscali.it

e-mail: ictronzano@tiscali.it URL: www.ictronzano.it

Scuola dell'Infanzia

<u>Alunni</u>	Numero Sezioni	Numero Alunni	Alunni con H	Alunni Stranieri
Tronzano	4	96	0	12
San Germano	2	39	0	7
Bianzè	2	44	0	7
Totale	8	179	0	26

<u>Personale</u>	Docenti Posto comune	Docenti di Sostegno	Docenti di Religione	Collaboratori scolastici
Tronzano	7	0	6 h	2
San Germano	4	0	3 h	2
Bianzè	4	0	3 h	2
Totale	15	0	12 h	6

Orario

Bianzè	Tronzano	San Germano	ATTIVITA'
08,00-09,00	08,00-09,00	08,00-09,00	Entrata e attività ludiche
09,00-11,30	09,00-11,30	09,00-11,30	Attività didattica
11,45-12,00	11,45-12,00	11,45-12,00	Prima uscita e preparazione al pranzo
12,00-13,00	12,00-13,00	12,00-13,00	Pranzo
13,15-13,30	13,15-13,30		Seconda uscita e attività ludiche
13,30-15,45	13,30-15,45	13,00-14,00	Attività ludiche
		13.45-14.00	Seconda uscita
		14,00-15,45	Riposo per i bimbi di 2½, 3 anni (Bianzè e Tronzano) Riposo per i bimbi di 3-4 anni (San Germano) Attività didattica per i bimbi di 4-5 anni (Bianzè e Tronzano) Attività didattica per i bimbi di 5 anni (San Germano)
15,45-16,00	15,45-16,00	15,45-16,00	Uscita

Scuola Primaria

<u>Alunni</u>	Numero Classi	Numero Alunni	Alunni con H	Alunni stranieri
Bianzè	5	72	6	12
San Germano	5	80	3	37
Tronzano	8	143	2	22
Totale	18	295	11	70

<u>Personale</u>	Docenti Posto comune	Docenti/ore di inglese	Docenti/ore di Sostegno	Docenti/ore di Religione	Collaboratori scolastici
Bianzè	9	12h	2+11h	10 h	2
San Germano	5+12h	12h	1+12h	6 h + 4 h	1
Tronzano	10	20h	2	1	3
Organico base	24+12h	2	6	2	6

ORARIO			
Bianzè	San Germano	Tronzano	ATTIVITA'
8,30-12,30 dal lunedì al venerdì	8,00-13,00 dal lunedì al venerdì	8,00-13,00 dal lunedì al venerdì	Attività didattica
12,30-14,30 dal lunedì al venerdì	13,00-14,00 lunedì	13,00-14,00 lunedì	Pranzo e ricreazione
14,30-16,30 dal lunedì al venerdì	14,00-16,00 lunedì	14,00-16,20 lunedì	Attività didattica o laboratori

Scuola Secondaria di primo grado

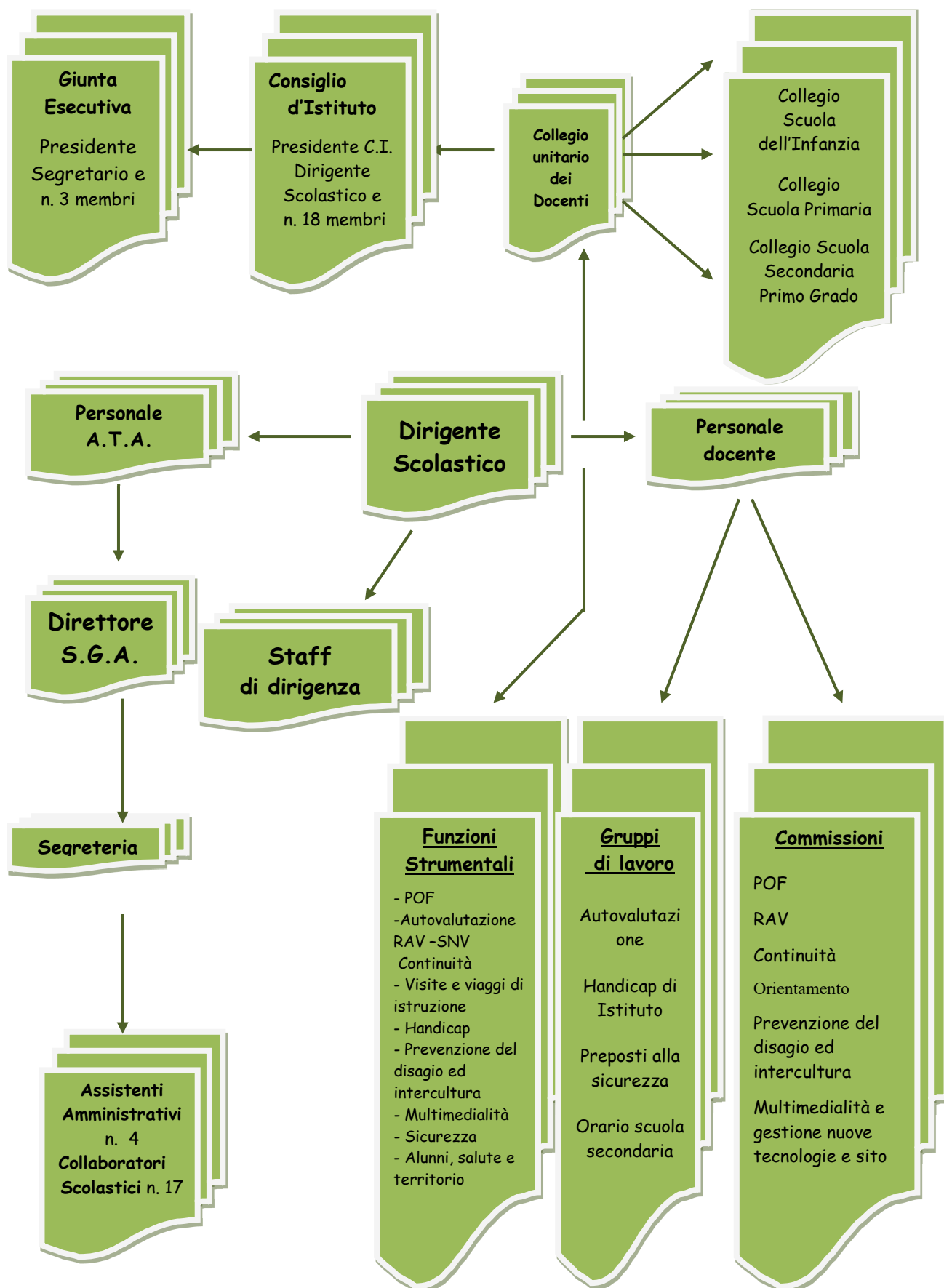
	Numero Classi	Numero Alunni	Alunni con H	Alunni stranieri
Bianzè	3	55	9	6
San Germano	3	47	3	13
Tronzano	6	100	6	3
Totale	12	202	18	22

Cattedre	Bianzè	San Germano	Tronzano
Lettere	n. 1 + 12h	n. 1 + 12h	n. 3 + 6h
Matematica	n. 1	n.1	n. 2
Lingua INGLESE	9 h	9 h	n.1
Lingua FRANCESE	6 h	6 h	12h
Educazione TECNICA	6 h	6 h	12h
Educazione ARTISTICA	6 h	6 h	12 h
Educazione MUSICALE	6 h	6 h	12 h
Scienze motorie e sportive	6 h	6 h	12 h
Religione	3 h	3 h	6 h
Sostegno	n 5	n 3	n 4

	Bianzè	San Germano	Tronzano
Collaboratori scolastici	n. 1	n. 1	n. 3

ORARIO			ATTIVITA'
Bianzè	San Germano	Tronzano	
08.00-13.00 dal lunedì al venerdì			Attività didattica
13,00-14.00 Lunedì e giovedì	13,00-14.00 Lunedì e giovedì	13,00-14.00 Lunedì e giovedì	Pranzo e ricreazione
14,00-16,30 Lunedì e giovedì	14,00-16,30 Lunedì e giovedì	14,00-16,30 Lunedì e giovedì	Attività didattica

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE ALLA REALIZZAZIONE DEL P.O.F.





Scelte amministrative e gestionali

- **Funzioni Strumentali**

<u>Funzione strumentale</u>	<u>Ambito di intervento</u>
1. Gestione del Piano dell'Offerta Formativa e piano triennale PTOF m/a CAMPO Silvia	Aggiornamento e redazione del POF per l'anno scolastico 2015/2016 Redazione del PTOF(POF triennale)come previsto dalla L.107/2015 e succ. Realizzazione della brochure per la comunicazione alle famiglie Raccolta ed analisi dei progetti Coordinamento dei progetti attivati Valutazione dell'efficacia delle attività e/o dei progetti attivati Coordinamento e monitoraggio delle prove comuni. Curare le relazioni con l'esterno e l'immagine dell'Istituto Osservazione ed analisi di comportamenti, attitudini, interessi, difficoltà, bisogni formativi degli alunni
2. Autovalutazione di Istituto,RAV e SNV Continuità m/a ELLENA Liliana	Organizzazione e coordinamento dell' Autovalutazione di Istituto. Coordinamento del Nucleo di Autovalutazione di Istituto secondo le direttive del Servizio Nazionale di Valutazione (SNV). Coordinamento del Piano di Miglioramento(PdM) e del relativo monitoraggio in itinere. Elaborazione del materiale per il monitoraggio del servizio proposto dalla scuola (qualità);sintesi degli esiti in report e supporto alla valutazione Agevolazione dei rapporti di collaborazione tra i diversi ordini di scuola ;supervisione dei momenti di progettazione comune. Coordinamento e monitoraggio degli incontri di continuità.
3. a Multimedialità,T.I.C. e sito dell'Istituto Prof. ARDIZZONE Gianfranco	Supporto tecnico ai docenti per l' utilizzo didattico delle nuove tecnologie multimediali e per la connessione in rete. Supporto alla dirigenza per le scelte tecniche in ambito T.I.C. Gestione e manutenzione di primo livello delle strumentazioni informatiche, di rete LAN e wireless LIM , tablet, pc, ecc. Gestione del sito internet istituzionale e didattico.

3.b Visite e viaggi di istruzione Prof. ROFFINENGO Carlo	Formulazione del piano generale "viaggi e visite di istruzione" di Istituto e documentazione delle motivazione culturali e didattiche. Verifica della programmazione didattica ed organizzativa per ottimizzare il perseguimento degli obiettivi previsti. Controllo dell'assolvimento di tutti gli aspetti formali, compilazione modulistica ed assegnazione incarichi per garantire la massima sicurezza a tutela dell'incolumità dei partecipanti.
4 Handicap 4 a Scuola Secondaria di primo grado Prof. ARDIZZONE Gianfranco 4.b Scuola dell'infanzia e primaria m/a CARLINO Maria Grazia	Coordinare il Gruppo di Lavoro Handicap di Istituto(GLHI) Cura delle relazioni con enti ed operatori esterni e con i centri di Neuropsichiatria di competenza Conoscenza e analisi della documentazione degli alunni diversamente abili Coordinamento dei rapporti con le famiglie, gli operatori socio-sanitari, gli insegnanti curricolari e di sostegno
5 Prevenzione del disagio ed intercultura, BES m/a BUFFA Mirella	Coordinamento delle attività di prevenzione del disagio scolastico Redazione e aggiornamento del Pano Annuale per l'Inclusione, PAI Integrazione scolastica degli alunni stranieri Problematiche DSA e ADHD Fomnazione docenti . Progetti correlati all'inclusione e ai bisogni educativi speciali. Coordinamento dei rapporti con enti e operatori sociali esterni, mediatori culturali.
6.a Sicurezza, prevenzione e protezione Prof. PIGINO Simona 6.b Alunni, ambiente, salute, legalità e territorio Prof. GRUA Antonella	Verifica delle situazioni di pericolo nei vari plessi. Stesura del piano di emergenza, compilazione della modulistica inerente e controllo della cartellonistica collegata allo sfollamento . Coordinamento con i responsabili di plesso , con RSPP e D.S. Misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza. Organizzazione delle prove di evacuazione. Promozione e coordinamento attività di educazione ambientale , educazione alla salute, in partenariato con il territorio. Valorizzazione della funzione educativa della scuola nei settori dell'educazione ambientale, alla salute, alla socialità, alla legalità. Promozione di atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili. Progettazione e interazione con le scuole e con le altre agenzie del territorio(enti locali, associazione di volontariato, ...);reti di scuole.

- Commissioni/gruppi di lavoro...

Commissione Piano Offerta Formativa	Gruppo di lavoro Autovalutazione d'Istituto
Commissione Continuità	Gruppo di lavoro Preposti sicurezza
Gruppo di lavoro Handicap di Istituto	Commissione Prevenzione del disagio ed intercultura, BES
Orientamento Scuola Secondaria 1° grado	Commissione Multimedialità
Gruppo di lavoro Orario Scuola Secondaria	

IL SERVIZIO DI SEGRETERIA E DIREZIONE

AREA TECNICO-AMMINISTRATIVA

- Direttore dei Servizi Generali Amministrativi : Loredana CASTALDO
- Assistenti Amministrativi (n. 4)
- Collaboratori Scolastici (n. 17)



Da LUNEDI' a VENERDI'

APERTURA: h 07,30

CHIUSURA: h 17,00

RICEVIMENTO PUBBLICO: dalle h 8,00 alle h 8,30
dalle h 11,00 alle h 13,30
dalle h 15,30 alle h 16,30



Organi collegiali

CONSIGLI DI INTERSEZIONE, DI INTERCLASSE E DI CLASSE

E' costituito da:

- Da 1 a 4 genitori per ogni sez./classe *
 - gli insegnanti di ogni sezione/classe
 - il Dirigente Scol. o suo delegato che presiede
- Formula proposte sull'organizzazione, sull'azione educativa e didattica e sulle sperimentazioni.
 - Agevola ed estende i rapporti tra docenti e genitori
 - Esamina i problemi e propone soluzioni.
- *(1 genitore infanzia e primaria - 4 genitori scuola sec. I° grado)*

COLLEGIO DEI DOCENTI

E' costituito da

- docenti di Scuola d'Infanzia
 - docenti di Scuola Primaria
 - docenti di Scuola Sec. di I° grado
 - Dirigente Scol. che presiede
- Delibera il funzionamento didattico della scuola, le attività di sperimentazione, il piano di aggiornamento, la scelta dei libri di testo.
 - Elabora il POF e la Programmazione educativa.
 - Valuta la realizzazione di quanto indicato nel POF.
 - Formula proposte per la formazione classi.
 - Individua le Funzioni strumentali e gli altri incarichi, elegge il Comitato di Valutazione.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Durata triennale, elezione novembre 2015.

E' costituito da:

- n° 8 genitori di cui uno presiede
 - n° 8 docenti
 - n° 2 personale A.T.A.
- Elabora e adotta gli indirizzi generali (POF).
 - Delibera il Bilancio e l'impiego dei mezzi finanziari.
 - Predisporre il regolamento interno.
 - Adatta il Calendario Scolastico.
 - Delibera in merito alle uscite scolastiche.

COMITATO DI VALUTAZIONE

E' costituito da:

- il Dirigente Scolastico che presiede
 - n° 4 docenti + 2 docenti supplenti
- Valuta il servizio dei docenti nell'anno di prova, e dei docenti che ne facciano richiesta

COMITATO DI GARANZIA

E' costituito da:

- il Dirigente Scolastico che presiede
 - n° 2 docenti
 - n° 2 genitori
- Valuta i ricorsi delle famiglie presentati in ordine ai provvedimenti e sanzioni disciplinari

Contesto ambientale e socio-culturale

L'Istituto Comprensivo, situato nella pianura vercellese, presenta la seguente struttura:

- ✚ Scuole dell'Infanzia di San Germano, Tronzano V.se e Bianzè
- ✚ Scuole Primarie di Bianzè, San Germano e Tronzano V.se
- ✚ Scuole Secondarie di primo grado di Bianzè, San Germano e Tronzano V.se

L'economia della zona è caratterizzata dalla presenza di medie e piccole imprese agricole, artigianali ed industriali che, insieme ai servizi, offrono parzialmente l'occupazione a buona parte della popolazione. Abbastanza diffuso è anche il fenomeno del pendolarismo.

In questa zona infatti sono presenti significative difficoltà occupazionali, e pertanto il tenore di vita della popolazione non sempre può considerarsi del tutto soddisfacente.

La struttura familiare più diffusa è quella di tipo mononucleare.

I genitori, in linea di massima, seguono con interesse il percorso scolastico ed educativo dei propri figli.

Negli ultimi anni, come nel resto d'Italia, questo territorio ha visto una maggiore affluenza di famiglie straniere provenienti da diversi Paesi extracomunitari. La scuola accoglie i bambini attuando un processo di integrazione nel rispetto delle loro culture.

I rapporti tra la comunità scolastica e gli enti locali e gruppi spontanei di aggregazione, di volontariato, di iniziativa culturale e ricreativa, presenti sul territorio, sono improntati a disponibilità e collaborazione.



I Principi Fondamentali

La finalità della Scuola non è solo quella di fornire informazioni o certificazioni formali, ma soprattutto quella di concorrere, per la sua parte, alla valorizzazione, alla crescita ed allo sviluppo della Persona umana.

La scuola deve esplicitare e porre a fondamento dell'educazione scolastica un quadro di riferimento di quei valori universalmente riconosciuti (libertà, uguaglianza, solidarietà, tolleranza, partecipazione, salute, ambiente...) sul piano cognitivo, affettivo, comportamentale, come base dei contenuti proposti attraverso le discipline.

Pertanto il servizio scolastico che si realizza nell'Istituto Comprensivo di Tronzano tende ad ispirarsi ai seguenti criteri fondamentali:

- 1 **Valorizzazione delle attitudini e delle abilità individuali** per permettere a tutti, anche ai bambini con deficit, agli stranieri, ai bambini in situazione di disagio, pari opportunità nello sviluppo del potenziale educativo tramite l'acquisizione dei fondamentali tipi di linguaggio ed un uso costante della pluralità dei linguaggi stessi, valorizzando le diversità, garantendo il raggiungimento del successo formativo.
- 2 **Conquista dell'autonomia personale** intesa come capacità di orientarsi, di prendere coscienza della realtà, di compiere scelte autonome e di acquisire senso critico e libertà di pensiero.
- 3 **Valorizzazione delle molteplici risorse** esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato, affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curricolari e assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.
- 4 **Prevenzione della dispersione** attraverso interventi strategici come supporto scolastico ed educativo di particolari situazioni a "rischio".

Gli obiettivi complessivi del servizio

Nell'erogazione del servizio tutti gli operatori dell'Istituto Comprensivo fanno riferimento in primo luogo al diritto inviolabile dell'alunno a ricevere un'educazione e una istruzione adeguate alle esigenze del contesto sociale e culturale. L'offerta educativa e formativa tiene conto delle esigenze e delle necessità del singolo alunno nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendere di ciascuno. In ogni scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria dell'Istituto la pratica educativa fa riferimento ai seguenti criteri:

- **rispetto del benessere psico-fisico dell'alunno**

nella scuola di base la formazione deve tendere ad uno sviluppo integrale e armonico della persona, mirando tanto agli aspetti cognitivi, quanto a quelli fisici, affettivi e relazionali;

- **centralità educativa della corporeità dell'alunno**

il bambino entra in relazione con il mondo attraverso il corpo; il corpo, a sua volta, è un potente mezzo di espressione e di comunicazione;

- **atteggiamento di ricerca**

la cultura e la scienza moderne concordano sul fatto che in nessun campo è possibile scoprire una verità sicura e assoluta; la scuola non è depositaria della *verità*, ma può e deve fornire ai ragazzi gli strumenti per costruirsi una propria interpretazione della realtà; in questo contesto anche l'errore diventa elemento di riflessione e discussione nell'ambito del gruppo-classe;

- **educazione all'impegno e al senso di responsabilità**

ciascuno di noi può e deve "progettare" liberamente la propria esistenza nel rispetto per se stesso e per gli altri; adesione agli impegni assunti e senso di responsabilità caratterizzano ogni comportamento umano; per vivere liberi da adulti è bene imparare ad esserlo fin da piccoli;

- **rilevanza del gruppo**

il gruppo classe e la comunità scolastica rappresentano due luoghi fondamentali per la crescita dei ragazzi; la discussione e il confronto sono strumenti che favoriscono non solo lo sviluppo sociale ed affettivo, ma anche quello cognitivo.

Nelle scuole dell'Istituto si opera per favorire sia il potenziamento, sia il recupero delle abilità di ogni singolo allievo.

I fattori di qualità del servizio scolastico

I docenti che operano in questo Istituto ritengono che siano indicatori di un buon modo di fare scuola:

- il lavoro collegiale dei docenti;
- il raccordo disciplinare tra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento;
- l'attenzione al tema della continuità;
- il rapporto costante fra insegnanti e famiglie;
- il rapporto costante tra scuola e ente locale;
- la disponibilità degli insegnanti a intendere la valutazione come operazione finalizzata al miglioramento dell'intervento didattico;
- la disponibilità dei docenti alla sperimentazione, all'innovazione didattica e all'aggiornamento professionale;
- creare un clima positivo e ben-essere;
- stipulare un patto formativo che costituisca la dichiarazione esplicita dell'operato della Scuola.



Patto di Corresponsabilità

“La Scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni”.

Secondo il Decreto del Consiglio dei Ministri del 16/10/2006 il Contratto Formativo è “la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell’operato della Scuola. Esso si stabilisce in particolare tra il docente e l’allievo, ma coinvolge l’intero Consiglio di classe, gli organi dell’Istituto, i genitori, gli Enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico”.

Il Patto di Corresponsabilità tra scuola e famiglia è uno strumento finalizzato ad esplicitare i comportamenti che alunni, genitori ed insegnanti si impegnano a realizzare nei loro rapporti. Il Patto Formativo del nostro Istituto rappresenta un aggiuntivo contributo alla diffusione della cultura delle regole ed è redatto nel pieno rispetto della carta dei servizi della scuola, del regolamento di Istituto (in cui è stato inserito), dello statuto delle studentesse e degli studenti.

Il Curricolo di Istituto

Il Curricolo nella Scuola dell’Autonomia

Nel rispetto e nella valorizzazione dell’autonomia delle Istituzioni Scolastiche, le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole. In questo senso sono un testo volutamente aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare tenendo conto dei bisogni di sviluppo degli alunni, delle aspettative della società, delle risorse disponibili all’interno delle scuole e nel territorio.

Con il riconoscimento dell’autonomia alle istituzioni scolastiche il posto che era dei programmi nazionali viene preso dal Piano dell’Offerta Formativa che, come è affermato nella vigente normativa, è il “documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche”.

Il cuore didattico del Piano dell’Offerta Formativa è il Curricolo, che viene predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni e la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola.

Una conseguenza dell’introduzione dell’autonomia è che il luogo delle decisioni si sposta, almeno in parte, dal centro alla singola istituzione scolastica, per questa ragione il curricolo si afferma come principale strumento della progettualità didattica.

Cultura, scuola, persona

In un tempo molto breve, abbiamo vissuto il passaggio da una società relativamente stabile a una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità.

Oggi l'apprendimento è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono e per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno di contesti scolastici. Ma proprio per questo la scuola non può abdicare al compito di promuovere l'attività degli studenti di dare senso alle varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti.

Quindi l'elaborazione del Curricolo di Istituto costituisce un passo significativo per superare l'organizzazione frammentaria del sistema scolastico italiano, che tende spesso a sottovalutare la necessità di un adeguato raccordo tra i programmi e gli interventi educativi dei diversi ordini di scuola.

Attraverso la "costruzione" del curricolo il nostro Istituto Comprensivo si prefigge l'obiettivo di sviluppare nell'alunno un'identità consapevole e aperta, in una fase così delicata come quella della formazione della sua persona.

Per questo il presente documento mira, in primo luogo, a definire una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo.

Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancor più ineludibile rispetto al passato, perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo.

In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; per far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non può più essere considerato episodico: deve trasformarsi in un'opportunità per tutti. Non basta riconoscere e conservare le diversità preesistenti, nella loro pura e semplice autonomia. Bisogna, invece, sostenere attivamente la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che non eluda questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere.

La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri.

La scuola, oggi, può porsi il compito più ampio di educare alla convivenza proprio attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente. La finalità è una cittadinanza che certo permane coesa e vincolata ai valori fondanti della tradizione nazionale, ma che può essere alimentata da una varietà di espressioni ed esperienze personali molto più ricca che in passato.

Particolare spazio viene dedicato, nel curricolo del nostro Istituto Comprensivo, alla definizione progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che

vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.

La scuola deve porre la basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita. In tal modo la scuola fornisce le chiavi per apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti. Si tratta di elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare.

La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere". L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente.

I saperi, fissati nei campi di esperienza per la Scuola dell'Infanzia e nelle singole discipline di studio per la scuola Primaria e Secondaria di I grado, vengono delineati in competenze, traguardi e obiettivi di apprendimento e individuati in forma personalizzata per gruppi di alunni.

Definire un tale quadro d'insieme è compito sia della formazione scientifica sia della formazione umanistica, premessa indispensabile per generare l'idea di un essere umano integrale, capace di concentrare nella singolarità del microcosmo personale i molteplici aspetti del macrocosmo umano.

Finalità generali

L'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza presuppone una complessa evoluzione della persona dello studente sul piano esistenziale, relazionale, progettuale-organizzativo e cognitivo.

Si ritiene opportuno, pertanto, individuare i seguenti assi di riferimento per l'elaborazione degli obiettivi trasversali, comuni a tutti gli ambiti disciplinari, a cui far pervenire l'alunno:

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

- Saper ascoltare messaggi di varia natura.
- Saper comunicare oralmente e per iscritto conoscenze, esperienze, sentimenti, emozioni.
- Saper esporre contenuti ed esperienze con ordine logico.
- Sapersi esprimere attraverso i vari linguaggi e con l'ausilio di diversi supporti.
- Saper leggere e comprendere testi di vario tipo, immagini, la realtà.
- Saper interagire adeguatamente e in modo creativo in diversi contesti culturali e sociali.

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

- Sapersi esprimere a livello essenziale in lingua inglese.
- Saper affrontare una comunicazione di base in semplici situazioni di vita quotidiana in una seconda lingua europea.
- Saper utilizzare la lingua inglese nell'uso delle nuove tecnologie.

COMPETENZA MATEMATICA, SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

- Saper sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.
- Riconoscere gli elementi essenziali e secondari che caratterizzano una situazione, un testo, un problema.

- Saper affrontare situazioni problematiche sulla base di quanto appreso in contesti diversi.
- Potenziare la capacità di sintesi.
- Sviluppare la capacità di osservazione di analisi e di selezione.
- Saper confrontare fenomeni, eventi e conoscenze.
- Saper applicare conoscenze e metodologie per comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana.

COMPETENZA DIGITALE

- Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie.

IMPARARE AD IMPARARE

- Organizzare autonomamente il proprio lavoro, gestendo adeguatamente materiali, tempi e spazi.
- Affrontare situazioni di difficoltà senza assumere atteggiamenti rinunciatari.
- Sviluppare la capacità di prendere decisioni personali, nel rispetto di sé e degli altri.
- Riconoscere le proprie capacità, i propri limiti e le proprie attitudini.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

- Conoscere e rispettare le regole di comportamento legate alle diverse realtà della vita scolastiche, dopo averle discusse collettivamente.
- Riconoscere e catalogare emozioni e situazioni di agio e di disagio.
- Intervenire in una conversazione in modo ordinato e pertinente.
- Controllare le proprie reazioni emotive, consapevoli delle conseguenze delle proprie azioni.
- Applicare a contesti diversi da quello scolastico le fondamentali norme della convivenza civile.
- Seguire una spiegazione, una lettura, una discussione con attenzione e concentrazione.
- Eseguire in maniera ordinata l'attività proposta.
- Partecipare attivamente alla vita di classe, operando interventi pertinenti e costruttivi.
- Riconoscere l'importanza della collaborazione interpersonale.
- Riconoscere situazioni di conflitto per imparare a gestirle.
- Lavorare con i compagni nel rispetto reciproco.
- Collaborare con i compagni in difficoltà.
- Interagire in forma adeguata con l'insegnante.
- Ricercare il dialogo come momento di confronto con coetanei e adulti.
- Sviluppare l'abitudine a relazioni positive con il prossimo, anche al di fuori del contesto scolastico.
- Rispettare le consegne e svolgere regolarmente i lavori assegnati.
- Rispettare le scadenze fissate.
- Avere cura dei materiali e degli strumenti di lavoro.
- Sviluppare l'autovalutazione, il senso critico e il desiderio di miglioramento.
- Acquisire atteggiamenti positivi e proficui nei confronti di tutte le attività e di tutte le discipline di studio.
- Manifestare interesse e motivazione per l'apprendimento.
- Saper portare a termine un incarico con cura e in maniera adeguata.

- Sviluppare il senso di responsabilità anche al di fuori del contesto scolastico.

SPIRITO DI INIZIATIVA E DI IMPRENDITORIALITA'

- Saper gestire gli strumenti di lavoro e i materiali delle singole discipline.
- Riconoscere le fasi di progettazione di un lavoro.
- Saper scegliere incarichi sulla base delle proprie capacità, dei propri limiti e delle proprie attitudini.
- Saper individuare tempi, mezzi, strumenti, materiali necessari alla realizzazione di un lavoro.
- Saper riconoscere priorità e strategie d'azione adeguate.
- Saper controllare il proprio comportamento e la relazione con gli altri per raggiungere un obiettivo.
- Migliorare l'ordine formale dei propri lavori.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

- Sapersi esprimere, in base alle proprie potenzialità e al proprio talento, in campo espressivo, motorio, artistico, musicale e visivo.

Organizzazione del curriculum e obiettivi generali

L'educazione linguistica, l'educazione socio-antropologica e l'educazione scientifica, in sinergia fra loro, rivestono un ruolo di fondamentale importanza nella formazione e nel processo di maturazione dell'alunno: infatti, attraverso il confronto con gli altri, nonché grazie allo sviluppo delle abilità logiche e al confronto tra situazioni e codici comunicativi diversi, i ragazzi prendono coscienza di sé, degli altri e del mondo.

Pertanto i differenti ambiti educativi, ciascuno in rapporto alle proprie peculiarità, si propongono il conseguimento delle seguenti finalità:

- leggere messaggi di vario tipo, apprezzandone il contenuto;
- decodificare, nelle linee essenziali, il contenuto di messaggi di diverso genere;
- riconoscere le potenzialità del linguaggio verbale e non verbale per esprimere un'ampia gamma di significati e relazioni;
- sviluppare l'uso appropriato dei diversi linguaggi (verbale, iconico, sonoro e corporeo), secondo scopi e contesti finalizzati;
- rispettare se stessi e gli altri;
- prendere coscienza dell'evoluzione sociale, culturale, ambientale ed economica del mondo contemporaneo;
- sviluppare la capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare";
- sviluppare la capacità di critica e di giudizio e pervenire alla consapevolezza che occorre per motivare le proprie affermazioni;
- leggere e valutare le informazioni che la società di oggi offre in grande abbondanza.

OBIETTIVI GENERALI

- Ascoltare in modo attivo e finalizzato un messaggio;
- riconoscere il significato globale di un messaggio orale e scritto;
- comprendere un messaggio orale e scritto nei dettagli;
- riconoscere e rilevare la funzione comunicativa di diversi tipi di messaggio;

- intervenire in una conversazione in modo pertinente, rispettando il proprio turno di parola;
- riferire oralmente e in forma scritta, secondo un ordine logico e cronologico, situazioni, esperienze personali e contenuti disciplinari;
- selezionare, all'interno di documenti di varia natura, le informazioni richieste;
- produrre messaggi di varia natura con attenzione all'aspetto formale e strutturale;
- produrre documenti di varia natura con il supporto della strumentazione informatica;
- cogliere relazioni di causa-effetto;
- usare i linguaggi specifici;
- individuare situazioni problematiche e formulare ipotesi per la loro soluzione.



Curricolo Scuola dell'Infanzia



La scuola dell'Infanzia si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai due anni e mezzo ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura.

In ordine alle indicazioni per il curricolo, i campi di esperienza saranno improntati sia dalla motivazione che dall'intenzionalità educativa di perseguire, in modo trasversale e contemporaneo, finalità e traguardi di sviluppo atti alla **formazione di un'educazione armonica ed integrale del bambino**.

La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini.

Riconosce come connotati essenziali:

- la **valorizzazione del gioco** in tutte le sue espressioni;
- il **fare produttivo e le esperienze dirette** di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca.

La scuola dell'infanzia ha il dovere di valorizzare i bisogni materiali e il benessere fisico accanto alla dimensione della scoperta e della gioiosa esplorazione del mondo: è la **"scuola dei perché"**.

La centralità del bambino e dei suoi veri e più profondi bisogni si configura come il punto di partenza e di arrivo di tutte le scelte educative, organizzative e culturali proposte dalle insegnanti.

"La scuola si pone come luogo di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori ed insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, per convenire come aiutare ciascun bambino a trovare risposte alle grandi domande" (programmazione di Istituto).

Le indicazioni per il curricolo definiscono i traguardi delle competenze suddivisi per campi di esperienze, da raggiungere al termine del triennio.

I campi d'esperienza e i loro contenuti sono schematizzati nella forma di mappa concettuale, visibile e facilmente fruibile a cui seguiranno i traguardi per ciascuna età.

IL SÉ E L'ALTRO

- BISOGNI DI SENSO
- SICUREZZA
- APPARTENENZA
- IDENTITÀ

Identità, diversità, prime regole sociali,
appartenenza alla famiglia
e alla comunità.

Le grandi domande
esistenziali,
l'origine del mondo e
della vita.

Scoperta dei pari e degli adulti,
emozioni, stati d'animo,
conflitti e condivisioni.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- BISOGNI DI SICUREZZA
- IDENTITÀ'
- ESPRESSIONE
- COMUNICAZIONE

Schema corporeo,
sistema senso- percettivo,
coordinazione motoria.

Controllo del corpo e delle sue
funzioni,
educazione alla salute,
educazione alimentare.

Linguaggio corporeo,
comunicazione,
orientamento.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

**- BISOGNI DI CONOSCENZA
- ESPLORAZIONE
- SCOPERTA**

Interazione con lo spazio,
gli oggetti, il numero, la misura,
i viventi e il mondo naturale.

Organizzazione
delle esperienze,
competenze trasversali.

Trasformazione della materia,
macchine, strumenti,
artefatti tecnologici.

I DISCORSI E LE PAROLE

**- BISOGNI DI CONOSCENZA
- SCOPERTA
- COMUNICAZIONE**

Lingua per giocare,
riflettere, raccontare, chiedere.

Identità personale e culturale,
patrimonio lessicale.

Confronto, scambio,
espressione, esplorazione,
lingua scritta.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- BISOGNI DI
COMUNICAZIONE
- ESPRESSIONE
- CONOSCENZA

Esplorazione, tecniche
e materiali diversi,
patrimonio artistico e culturale

Dimensione estetica,
fruizione e sperimentazione
di una pluralità di
linguaggi.

Paesaggio sonoro,
diversi generi musicali,
nuovi media.

Curricolo

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado

Ambito linguistico-espressivo

L'educazione linguistica riveste un ruolo di fondamentale importanza nella formazione dell'alunno, in quanto il linguaggio costituisce lo strumento prioritario per esprimere i propri pensieri, i propri sentimenti e le proprie esperienze, per testimoniare la presa di coscienza di sé, degli altri, del mondo e per comprendere e riferire i contenuti appresi nei differenti ambiti disciplinari.

Pertanto essa si propone le seguenti finalità:

- ✚ leggere messaggi di vario tipo, apprezzandone il contenuto;
- ✚ decodificare, nelle linee essenziali, il contenuto di messaggi di diverso tipo;
- ✚ riconoscere le potenzialità del linguaggio verbale e non verbale per esprimere un'ampia gamma di significati e relazioni;
- ✚ sviluppare l'uso appropriato dei diversi linguaggi (verbale, iconico, sonoro e corporeo), secondo scopi e contesti finalizzati.

Ambito matematico- scientifico - tecnologico

Nella formazione di base l'area matematico-scientifico-tecnologica comprende argomenti di matematica, di scienze dell'uomo e della natura, di tecnologia sia tradizionale, sia informatica.

Si tratta di discipline che studiano e propongono modi di pensare, esperienze, linguaggi, modi di agire che oggi incidono profondamente su tutte le dimensioni della vita quotidiana, individuale e collettiva.

Il percorso educativo, nell'intento del raggiungimento di una mentalità scientifica, tiene conto delle seguenti finalità:

- + sviluppare le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare";
- + offrire strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concreti e artefatti costruiti dall'uomo;
- + sviluppare le capacità di critica e di giudizio e pervenire alla consapevolezza che occorre motivare le proprie affermazioni;
- + sviluppare l'attitudine ad ascoltare;
- + comprendere e valorizzare argomentazioni e punti di vista diversi dai propri;
- + sviluppare competenze scientifiche, matematiche e tecnologiche di base;
- + saper leggere e valutare le informazioni che la società di oggi offre in grande abbondanza.

Ambito antropologico

L'area storico-geografica è composta dalle scienze che si occupano dello studio delle società umane, nello spazio e nel tempo: la Storia e la Geografia, strettamente collegate fra loro e in continuità fra primaria e secondaria.

Al loro interno, si articolano i temi relativi agli studi sociali, il cui scopo è quello di consentire ampliamento ed approfondimento di specifici argomenti relativi ai diversi aspetti della società attuale nel suo complesso.

Questa apertura costante al mondo contemporaneo è necessaria, dal momento che uno degli obiettivi centrali di quest'area è lo sviluppo delle competenze inerenti alla cittadinanza attiva attraverso la comprensione e il rispetto delle regole per diventare consapevoli cittadini del mondo.

Sull'esperienza e le conquiste del passato si costruisce, con i contributi di tutte le discipline:

- + la società di oggi e del futuro;
- + una cittadinanza attiva nella conoscenza del processo democratico e delle regole della convivenza civile;
- + il rispetto di sé e degli altri;
- + la valorizzazione delle differenti etnie e religioni;
- + la realtà ambientale, culturale, sociale ed economica;
- + la costante evoluzione delle società con particolare riferimento a quella contemporanea.

Piano per il Ben...Essere dello studente

Il Ministero della Pubblica Istruzione promuove, in collaborazione con gli altri dicasteri competenti e in sinergia con i diversi soggetti presenti sul territorio, un piano nazionale per la prevenzione del disagio fisico, psichico e sociale a scuola (C.M. n. 1958 del 18.04.2007).

L'impegno comune è quello di realizzare percorsi sperimentali, ricerche e programmi operativi per diffondere la cultura della salute, del benessere e migliorare la qualità della vita all'interno del sistema scolastico.

In tale prospettiva vengono forniti obiettivi generali e linee di azione per realizzare, durante il prossimo anno scolastico e in sintonia con quanto le istituzioni scolastiche autonome stanno già realizzando al proprio interno e in rete fra loro, il piano nazionale del benessere dello studente.

Come afferma Edgar Morin "bisogna insegnare a vivere"; insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato. La scuola di conseguenza rappresenta il luogo in cui gli studenti quotidianamente sperimentano i processi di apprendimento vivendo straordinarie opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità ma, al tempo stesso, in cui si misurano anche le difficoltà, la fatica, gli errori ed i momentanei insuccessi.

Ne consegue che la qualità delle relazioni, il clima scolastico e le diverse modalità con cui si vive a scuola influenzano la qualità della vita, nonché la percezione del benessere e della salute.

Il benessere fisico, come noto, non è determinato solo dall'assenza di malattia o di comportamenti a rischio, ma dipende anche da variabili soggettive quali l'autostima, la visione che l'individuo ha di sé, la soddisfazione per la propria vita, le relazioni sociali, soprattutto con i coetanei con i quali gli studenti condividono la maggior parte delle esperienze che fanno a scuola.

Linee guida per l'educazione alimentare nella Scuola Italiana

Sono diverse e numerose le evidenze che sostengono l'importanza di intervenire con urgenza per migliorare il quadro di salute delle giovani generazioni. Così come sono molte le sollecitazioni che inducono a considerare prioritario l'impegno della Scuola di ogni ordine e grado nell'agire sul piano dell'Educazione Alimentare, nel rispetto della propria specifica competenza educativa e in collaborazione con le altre istituzioni, nell'ottica di una reciproca valorizzazione delle relative peculiarità.

Le linee guida si propongono di fornire alcuni orientamenti innovativi in materia di Educazione Alimentare, con precisa attenzione agli aspetti metodologici, per l'elaborazione dei "curricula" e per l'organizzazione delle attività educative e didattiche, al fine di facilitarne un'adozione graduale, progressiva e operativa, il più possibile coerente con i più recenti processi di riordino e con uno sguardo attento alle indicazioni dell'Unione Europea in tema di sviluppo delle competenze chiave.

Obiettivi e aree di intervento

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia e nel rispetto delle libertà di insegnamento e delle finalità generali del sistema scolastico, hanno la responsabilità educativa di tradurre e declinare nel singolo contesto territoriale gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita culturale di tutti gli studenti, valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.

All'interno di questo quadro di funzioni e di compiti che riempiono di significati l'autonomia trovano piena cittadinanza i percorsi formativi che mirano a promuovere nella scuola situazioni di benessere, di agio e di motivazione che si traducono in comportamenti consapevoli e responsabili nell'ambito delle seguenti aree di intervento:

1. promuovere stili di vita positivi, contrastare le patologie più comuni, prevenire le dipendenze e le patologie comportamentali ad esse correlate;
2. prevenire obesità e disturbi dell'alimentazione (anoressia e bulimia);
3. rispettare e vivere l'ambiente per una migliore qualità della vita;
4. promuovere e potenziare l'attività motoria e sportiva a scuola per essere sportivi consapevoli e non violenti;
5. promuovere il volontariato a scuola;
6. sostenere la diversità di genere come valore (sessualità, identità, comunicazione e relazione);
7. accogliere e sostenere gli studenti con famiglie straniere, adottive e affidatarie;
8. promuovere la cultura della legalità ed educare alla cittadinanza attiva in Italia e in Europa anche attraverso lo studio della nostra Costituzione. Prevenire e contrastare il bullismo e la violenza dentro e fuori la scuola;
9. prevenire gli incidenti stradali attraverso la conoscenza delle regole di guida e il potenziamento dell'educazione stradale;
10. promuovere il corretto utilizzo delle nuove tecnologie.



Le 10 azioni del Piano

Liberi dalle dipendenze

Promuovere stili di vita positivi, prevenire le dipendenze (droghe, alcool, tabacco, farmaci, doping) e le patologie ad esse collegate

Tecnologie amiche

Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica; educare all'uso corretto e sicuro degli strumenti di comunicazione; prevenire le varie forme di video-dipendenza

Cibo e salute

Prevenire l'obesità e i disturbi dell'alimentazione (anoressia e bulimia); favorire un rapporto sano con il cibo, valorizzandone anche la dimensione culturale

Una strada sicura

Educare a comportamenti corretti e responsabili sulla strada, che salvaguardino il valore fondamentale della vita

L'ambiente siamo noi

Vivere nel rispetto della natura e del mondo che ci circonda, per uno sviluppo ed un futuro sostenibili

Rispetto e legalità

Prevenire ogni forma di violenza dentro e fuori la scuola; contrastare il fenomeno del bullismo; educare al rispetto della persona e delle regole

Siamo tutti campioni

Educare al movimento ed a essere sportivi consapevoli, leali e non violenti

Cittadini del mondo

Educare alla partecipazione ed alla convivenza civile; accogliere i compagni con famiglie straniere, adottivi e affidatarie; favorire il dialogo interculturale

A scuola di volontariato

Promuovere e valorizzare la solidarietà agita; l'associazionismo e il volontariato come parte integrante del percorso formativo

Diversi ma uguali

Sostenere la diversità di genere come valore (sessualità, identità, comunicazione e relazione); promuovere le pari opportunità, educare al rispetto dell'altro e a comportamenti sessuali responsabili



I Progetti dell'Istituto



L'Istituto Comprensivo ha individuato aree di progetto comuni, all'interno delle quali ogni plesso ed ogni ordine di scuola declina la propria offerta formativa concretizzandola in progetti specifici.

Finalità:

- promuovere azioni didattiche per stimolare e avvicinare in modo piacevole alla fruizione delle diverse forme espressive (linguaggio, musica, immagine)
- promuovere azioni formative, didattiche e motorie volte all'educazione e alla formazione dell'individuo
- promuovere azioni formative e didattiche volte alla conoscenza e alla valorizzazione del proprio territorio
- creare un legame affettivo con il territorio per formare una personale identità culturale e sociale
- promuovere azioni formative e didattiche finalizzate al recupero di alunni con difficoltà di apprendimento, disturbi specifici dell'apprendimento e alla valorizzazione dell'eccellenza;
- favorire l'integrazione degli alunni stranieri, la conoscenza e il rispetto di ogni cultura
- migliorare l'organizzazione didattica complessiva dell'Istituzione Scolastica ottimizzando le risorse umane disponibili per l'ampliamento dell'offerta formativa

Scuola dell'infanzia

<i>Plesso</i>	<i>Titolo progetto</i>	<i>Referente</i>
Scuola infanzia San Germano	Nel magico mondo delle fiabe Hello, Mr.Crocodile	m. Gallo Giovanna m. D'Angelo
Scuola infanzia Tronzano	Zumba fitness: divertiamoci ballando Cinque tesori da scoprire: un viaggio nel mondo della percezione	m. Pretti Maria Giuseppina m. Valerio Nicoletta
Scuola infanzia Bianzè	Psicomotricità: motricità e musica per lo sviluppo armonico-cognitivo e fisico del bambino Amica strada Emozioni e ricordi	m. Cusano Carmela m. Disabato Iginia m. Salussolia Graziella

	A come albero	m. Salussolia Graziella
	Alla scoperta degli ambienti con Fiammetto e Gocciolina	m. Salussolia Graziella
	Expo: nutrire il pianeta	m. Pulvirenti Filippa Maria Grazia
	Il mio corpo incantato	m. Cusano Carmela

Scuola Primaria

<i>Plesso</i>	<i>Titolo progetto</i>	<i>Referente</i>
Scuola Primaria Tronzano	Le api... sentinelle della natura	m. Iatomasi Teresa
	Amici in sicurezza Amico libro Musica insieme	Prof. Grua Antonella m. Iatomasi Teresa m. Ellena Liliana
	A passo di danza	m. Sansalvadore Luisella
Scuola Primaria San Germano	Le note in festa	m. Rosa Cristina
	Progetto volontariato	m. Campo Silvia
Scuola Primaria Bianzè	Progetto minibasket	m. Campo Silvia
	Un libro per amico	m. Campo Silvia

Scuola Secondaria

<i>Plesso</i>	<i>Titolo progetto</i>	<i>Referente</i>
Scuola Secondaria di Tronzano	Un'orchestra a scuola	Prof. Mazzocchi Marco
	Orto, recupero di germoplasma in via di estinzione	Prof. Ubertalli Mauro
Scuola Secondaria di San Germano	Fra terra e acque ...viviAmo la cultura	Prof. Tiziana Tauselli
	Vivaio	Prof. Ubertalli Mauro

Scuola Secondaria di Bianzè, Tronzano, San Germano	Decorazioni per un albero di Natale europeo European Christmas Exchange	Prof. Maria Grazia Maruzzi
	Avviamento alla pratica sportiva	Prof. Bernadetta Uccheddu
	Le tre "R" Rispetto-Recupero-Risparmio	Prof. Bernadetta Uccheddu

Progetti svolti in collaborazione con ASL

<i>Plesso</i>	<i>Titolo progetto</i>	<i>Referente</i>
Scuola Secondaria Tronzano	S.E.L.F.I.E. Alimentazione	Prof. Antonella Grua
Scuola Secondaria San Germano	Amici in sicurezza	Prof. Antonella Grua
Scuola Secondaria Bianzè	S.E.L.F.I.E. Amici in sicurezza	Prof. Antonella Grua

<i>Plesso</i>	<i>Titolo progetto</i>	<i>Referente</i>
Scuola Primaria Tronzano San Germano Bianzè	Amici in sicurezza	Prof. Antonella Grua
	Edu...strada Mettici la testa	m. Paola Bono
	1...2...3... via	m. Paola Bono
	Sport in classe	m. Paola Bono

<i>Plesso</i>	<i>Titolo progetto</i>	<i>Referente</i>
Tutti i plessi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria	Creare agio per sconfiggere il disagio	m. Mirella Buffa

--	--	--

Piano Annuale per l'Inclusione

Presso il nostro Istituto è stato costituito un gruppo di lavoro presieduto dal Dirigente Scolastico, di cui fanno parte le funzioni strumentali Handicap, Agio e intercultura con la rispettiva commissione; quando necessario la commissione è estesa alla Funzione Strumentale POF, agli insegnanti di sostegno e ai coordinatori di classe.

Lo scopo del gruppo di lavoro è quello di valutare la necessità di richiedere interventi di esperti esterni per supporti specifici sulle problematiche emerse.

Gli alunni certificati, sia con sostegno che con EES, saranno valutati in base a percorsi specifici previsti nel PEI e nel PDP, che possono essere, se necessario, modificati in itinere.

La progettazione d'Istituto prevede una valutazione per specifiche fasce di livello.

Nel nostro Istituto è stato anche elaborato un **piano di accoglienza** per gli alunni stranieri, per i quali vengono previsti percorsi individualizzati, anche attraverso l'utilizzo di ore aggiuntive di insegnamento, volte a rendere più naturale l'inserimento scolastico.

Progetti di rete scolastica

"Orienta-Ti"

Scuola capofila: Istituto Comprensivo "Ferraris" Vercelli

Progetto che intende favorire l'adattamento degli studenti alla nuova realtà scolastica con interventi mirati a concrete azioni didattico-educative.

Il progetto nasce quindi da alcune esigenze:

- la necessità di migliorare l'offerta formativa del proprio istituto orientando gli alunni nella scelta più importante del loro percorso di istruzione-formazione, cioè quella della scuola superiore;
- la consapevolezza che il percorso di orientamento non può ridursi ad una serie di iniziative di mera ed asettica presentazione delle possibilità sul territorio;
- l'intenzione di creare una rete non solo tra i due istituti comprensivi e gli istituti superiori, ma anche con gli enti locali e le realtà professionali del territorio;
- la scelta di guidare gli alunni ad individuare l'ambito di studio a loro più consono, per arrivare alla destinazione nel mondo del lavoro e degli altri settori della vita adulta.

Il progetto intende svilupparsi, pertanto, mediante la messa in atto di una serie di interventi volti:

- alla sperimentazione del "sé" degli studenti in un ambito didattico-laboratoriale, attraverso il lavoro interdisciplinare e la formazione degli orientatori e delle agenzie formative della provincia di Vercelli;
- alla costruzione di solide basi motivazionali mediante l'apprendimento diretto sui luoghi di istruzione/formazione scolastica;
- in previsione di momenti di interscambio tra studenti delle scuole secondarie di primo grado e studenti delle scuole superiori che hanno intrapreso il percorso formativo avanzato, attraverso una specifica formazione già acquisita o in atto nella peer education, fornita dall'A.S.L.;

- alla conoscenza diretta delle istituzioni presenti sul territorio e non, che si occupano del mondo del lavoro.

"Laboratori scuola/formazione" ex Lapis

Il progetto "Lapis" (Laboratori Per Il Successo) è un progetto integrato, di durata annuale, rivolto a studenti di età compresa fra 14 e 16 anni ancora iscritti alla scuola secondaria di primo grado, in collaborazione con la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale, Istituti Scolastici e Agenzie formative.

Progetto nazionale "VALES, VALutazione E Sviluppo della Scuola"

Il progetto nazionale VALeS, VALtazione E Sviluppo della Scuola, è stato avviato nel corso

del 2012, ad opera del MIUR e dell'INVALSI, Istituto Nazionale per la Valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione, e costituisce la "sperimentazione di riferimento" per il costituendo Sistema Nazionale di Valutazione, SNV, il cui Regolamento è

stato approvato l'8 marzo 2013.

Il progetto si sviluppa lungo un ciclo triennale, la cui prima fase è stata realizzata dal nostro Istituto nei passati anni scolastici. Come previsto dal protocollo del progetto, sono stati sviluppati i tre momenti caratterizzanti questa prima fase, e cioè:

- Analisi e verifica del proprio servizio
- Elaborazione di un rapporto di autovalutazione (RAV)
- Formulazione di un piano di miglioramento.

In data 28 settembre 2015 è stato pubblicato il Rapporto di Autovalutazione. Il Nucleo di Autovalutazione del nostro Istituto ha stabilito un piano di miglioramento dell'offerta formativa con le seguenti priorità:

➤ **Priorità n°1: Valorizzazione delle eccellenze presenti nell'Istituto.**

Il piano di miglioramento pone come traguardo la possibilità di rientrare nella media regionale delle valutazioni di eccellenza. Saranno pertanto perseguiti gli obiettivi descritti nell'area di processo 1 (curricolo, progettazione e valutazione) e gli obiettivi di processo descritti nell'area di processo 4 (continuità e orientamento).

➤ **Priorità n°2: Miglioramento delle competenze digitali degli studenti.**

Il Nucleo di Autovalutazione del nostro Istituto ha elaborato un piano di miglioramento che coinvolge gli obiettivi di processo dell'Area di processo 2 (Ambiente di apprendimento), dell'Area di processo 6 (Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane) e dell'Area di processo 7 (Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie). La realizzazione di questi obiettivi vede coinvolti attivamente tutti i docenti del Collegio, che dovranno attivare tutte le sinergie necessarie per il loro raggiungimento.

Nel terzo anno scolastico del ciclo l'Istituto potrà essere sottoposto ad una valutazione esterna; in ogni caso avrà luogo la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza.



Problem solving teaching: una risorsa per costruire il curricolo verticale
Scuola capofila: Istituto Comprensivo di Cigliano

Il progetto si prefigge di:

- coinvolgere tutti gli insegnanti in un'azione di miglioramento della didattica e degli aspetti della valutazione/autovalutazione, anche tramite rubriche valutative;
- avere una ricaduta positiva e il più possibile condivisa dai colleghi dei docenti;
- aiutare gli alunni ad affrontare situazioni differenti e talvolta problematiche attraverso diverse modalità didattiche, con particolare riferimento al *problem-solving*, mettendo in gioco le competenze acquisite anche in maniera trasversale;
- far maturare negli alunni la capacità di valutare l'operato dei compagni e soprattutto il proprio in maniera consapevole;
- adottare nuovi metodi di lavoro e/o migliorarli attraverso la didattica per le competenze.

La cultura del merito

Valorizzare le eccellenze dentro la scuola è un modo per offrire a tutti esempi e modelli positivi, promuovere lo spirito di emulazione, una sana competitività, intesa non come sopraffazione, ma come confronto e impegno a migliorare.

In linea con quanto esposto nella legge 107/2015 sono previsti interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa.

Il nostro Istituto intende promuovere e incoraggiare l'eccellenza degli studenti proponendo:

- potenziamento scientifico;
- potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali;
- potenziamento umanistico, socio economico e per la legalità;
- potenziamento linguistico;
- potenziamento artistico e musicale;
- potenziamento delle discipline motorie.



L'impostazione metodologica e didattica

Le scelte metodologiche che gli insegnanti compiono sono orientate al raggiungimento degli obiettivi formativi e allo sviluppo delle competenze ritenute essenziali nel percorso formativo degli alunni.

Le modalità di conduzione del lavoro di classe sono finalizzate a favorire la partecipazione attiva dell'alunno nel processo di apprendimento, indispensabile all'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze.

Si ritiene importante partire dalle esperienze e dagli interessi personali di ciascuno, facendo loro assumere consapevolezza del rapporto con la vita stessa, creando intorno a loro un clima sociale positivo e favorevole.

Gli insegnanti, pertanto, predispongono le condizioni di apprendimento più favorevoli: adeguata motivazione dell'alunno, utilizzo di metodologie di lavoro appropriate in relazione all'età, ai bisogni dei ragazzi e ai contenuti, coerenti attività di osservazione e verifica degli apprendimenti conseguiti.

Nella Scuola dell'Infanzia ampio spazio viene dato alle attività a carattere ludico, manipolativo ed espressivo.

Nelle Scuole Primarie e Secondarie di I° grado, in particolare, si intende promuovere l'acquisizione di conoscenze e competenze attraverso la metodologia della discussione, della problematizzazione e della ricerca per favorire l'apprendimento di un adeguato metodo di studio.

Particolare rilevanza viene attribuita ai progetti didattici, per favorire quell'unitarietà del sapere indispensabile a garantire processi di apprendimento equilibrati ed efficaci.

Per arricchire l'offerta formativa, per corrispondere maggiormente ai diversi stili di apprendimento dei ragazzi e per rinforzare l'attività di prevenzione/recupero delle situazioni di disagio e di disadattamento scolastico ogni gruppo di docenti organizza a seconda delle situazioni:

- attività con articolazioni differenziate, individualizzate, di gruppo, all'interno della sezione/classe o con altre sezioni/moduli/classi;
- attività in specifici laboratori, biblioteche interne ed esterne, palestre, teatro...;
- uscite sul territorio per visitare centri storici, musei, ambienti naturali, attività ludico-sportive;
- visite guidate e viaggi di istruzione in stretto rapporto con l'attività didattica;
- collaborazioni con Enti/Associazioni o esperti esterni al fine di proporre mirate attività di tipo specialistico;
- collaborazioni di docenti fra i tre ordini di Scuola.

Metodologie

Le metodologie di insegnamento ed apprendimento utilizzate dai docenti sono diverse, a seconda delle necessità operative del momento:

- Lezione frontale, attiva atta a stimolare l'alunno a conoscere e a ricercare;
- attività di ricerca guidata;
- attività di laboratorio;
- conversazione, discussione guidata tra gli alunni e con l'insegnante;
- esercitazioni collettive, di gruppo e individuali;
- lavoro individuale di riflessione e di approfondimento;
- lavoro individuale di recupero;
- lavoro di gruppo per un confronto di idee e per indagini e ricerche;
- attività a classi aperte;
- uscite didattiche sul territorio;
- visite guidate e viaggi di istruzione di uno o più giorni in stretto rapporto con l'attività didattica;
- incontri con esperti;
- giochi della gioventù e giornate di formazione sportiva.
-

Mezzi e strumenti

Nel lavoro quotidiano a scuola si utilizzano i sussidi in dotazione:

- libri di testo adottati;
- fotocopie e altro materiale preparato dagli insegnanti;
- libri della biblioteca scolastica;
- carte geografiche;
- quotidiani e periodici;
- lavagna a muro;
- sussidi audiovisivi (TV - videoregistratore – lettore CD - lavagna luminosa e multimediale - registratore);
- materiale per attività di laboratorio tecnico;
- materiale per attività di laboratorio scientifico;
- materiale per attività di laboratorio artistico;
- materiale per attività di laboratorio musicale;
- materiale per attività laboratorio multimediale;
- materiale per attività di educazione motoria e attrezzature sportive.

Laboratori, strutture e servizi

Ogni plesso scolastico è dotato di:

-  biblioteche di plesso e laboratori di lettura;
-  laboratori o postazioni di computer collegati a Internet;
-  palestre o locali per l'attività fisica e ricreativa.

Tra le dotazioni sono disponibili: apparecchi televisivi, videoregistratori, lettori DVD, lavagna multimediale, macchine fotografiche digitali, registratori audio, macchine fotocopiatrici, sussidi e materiale strutturato per l'educazione musicale, motoria, matematica, scientifica e linguistica.

La multimedialità e la didattica supportata dalle tecnologie

Nel nostro Istituto l'importanza dell'alfabetizzazione informatica e multimediale è ritenuta strategica nel processo di insegnamento e di apprendimento, in considerazione dell'attuale scenario mondiale e della rapida evoluzione tecnologica della società in tutti i suoi settori. Questo processo è quindi agevolato individuando figure di riferimento nei laboratori informatici/multimediali presenti in alcuni plessi per migliorare il coordinamento, la progettazione la formazione del personale, l'archiviazione e la successiva pubblicazione del materiale prodotto.

Ci si propone di:

- arricchire l'intervento formativo della scuola, favorendo l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio;
- favorire un approccio corretto degli alunni alla tecnologia;
- favorire la ricerca di soluzioni creative, il rigore nel procedimento e il controllo;
- favorire l'integrazione con l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche;
- favorire la familiarizzazione con diversi sistemi simbolici, ognuno dei quali richiede l'adozione di strategie diverse per attingerne le chiavi di lettura.

Le **aule multimediali** delle diverse scuole sono attrezzate con strumenti e sussidi informatici (scanner, macchine fotografiche digitali, cd, collegamenti ad Internet, videoproiettori). Le scuole sono fornite di una o più caselle di posta elettronica e di un sito. In tutti i plessi di scuola primaria e secondaria sono presenti lavagne multimediali per favorire l'interazione tra gli alunni e le nuove tecnologie. Sono anche presenti computer, sia con programmi specifici per alunni diversamente abili, sia con programmi finalizzati al rinforzo nelle varie discipline per gli alunni in difficoltà.

L'Istituto intende incrementare e aggiornare le dotazioni tecnologiche, al fine di poter adottare in modo diffuso le moderne metodologie didattiche supportate dalla tecnologia, implementando il progetto Progetto "La mia Scuola in un clic", in corso di ultima definizione, da finanziarsi con la partecipazione al **Bando PON**, Programma Operativo Nazionale, 2014-2020 "*Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento*", di cui all'Avviso MIUR prot. 12810 del 15 ottobre 2015 per la realizzazione di ambienti digitali.

La legge n. 135 del 14 /08/2012 ex decreto 95 del 6 /07/2012 stabilisce che a partire dall'anno scolastico 2012/2013 si utilizzino registri informatici in sostituzione di quelli cartacei. Pertanto ogni classe dei plessi di scuola primaria e di scuola secondaria è stata dotata di tablet per la compilazione in tempo reale del registro elettronico.

Iniziative per garantire la continuità dei processi educativi

Due sono i tipi di continuità che la Scuola attua nella sua azione educativa e didattica: quella orizzontale, con Enti e agenzie formative presenti sul territorio e quella verticale, ossia tra i diversi ordini di scuola.

Le Indicazioni Nazionali dei tre ordini scolastici, in particolare, sottolineano che la continuità del processo educativo è condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

Numerosi sono i Decreti Legislativi e le Circolari Ministeriali che sanciscono e definiscono le forme e le modalità di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo. La costituzione degli istituti comprensivi rappresenta certamente una condizione organizzativa favorevole alla continuità. I docenti dei tre ordini scolastici, infatti, lavorando insieme hanno

l'opportunità di condividere lo stesso progetto educativo, di programmare e realizzare percorsi formativi e didattici comuni, di confrontarsi, a livello collegiale e a piccoli gruppi, su tematiche riguardanti la crescita scolastica dei ragazzi.

Iniziative per promuovere l'accoglienza

L'accoglienza è un momento formativo irrinunciabile per accompagnare ogni alunno nel suo percorso all'interno della scuola, come luogo di vita, di incontro e di crescita.

Accogliere gli alunni significa accogliere la loro storia, i loro vissuti, le loro aspettative, i loro punti di forza e quelli di debolezza, al fine di progettare interventi motivanti e significativi.

La preparazione di una buona accoglienza rende gli alunni al loro primo ingresso nella scuola più disponibili; gli obiettivi formativi sono calibrati tenendo conto della situazione iniziale di ogni singolo alunno attraverso percorsi personalizzati, mirati al raggiungimento dello sviluppo e delle competenze nelle varie discipline.

Tutti i docenti, e in modo particolare quelli delle classi prime, si impegnano a creare condizioni favorevoli per accogliere sia gli alunni che le famiglie, preparando ad ogni inizio di anno scolastico specifici progetti per l'accoglienza.

Attraverso la strutturazione degli spazi, la proposta di attività comuni, le gite di accoglienza le conversazioni, ci si impegna a favorire la conoscenza reciproca dei ragazzi, la socializzazione, la valorizzazione di competenze e conoscenze, anche attraverso la rievocazione di esperienze passate.

Iniziative per favorire l'orientamento

L'innalzamento dell'obbligo d'istruzione rappresenta un obiettivo strategico, decisivo per consentire ai giovani l'acquisizione dei saperi e delle competenze indispensabili per il pieno sviluppo della persona in tutte le sue dimensioni e per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. Si tratta di uno strumento indispensabile per favorire il successo formativo, prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

Questo obiettivo risponde alle mete irrinunciabili per la cittadinanza europea indicate dalla Raccomandazione della Commissione e del Consiglio dell'Unione Europea 18 dicembre 2006 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

La Finanziaria 2007 prevede l'innalzamento dell'obbligo di istruzione fino al sedicesimo anno di età nell'ambito di un percorso educativo finalizzato al conseguimento di un titolo di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro i 18 anni di età.

In tale contesto la Scuola Secondaria di I° grado svolge un ruolo di fondamentale importanza nell'orientamento dei giovani. L'obiettivo prioritario dell'attività è quello di responsabilizzare gli allievi e di aiutarli a formulare una o più ipotesi circa il loro percorso scolastico/formativo.



Iniziative per superare situazioni di svantaggio socio-culturale, favorire la frequenza scolastica di alunni stranieri e l'integrazione degli alunni diversamente abili

“La Scuola Primaria è l’ambiente educativo d’apprendimento nel quale ogni fanciullo trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità”.

Alla luce di quanto espresso nelle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria, l’integrazione è intesa come un’offerta formativa che la scuola garantisce attraverso l’organizzazione e lo sviluppo dell’esperienza scolastica impostata nel rispetto dei bisogni educativi del singolo alunno, nella piena attuazione dell’esercizio del diritto all’educazione e all’istruzione sancito dalla Costituzione.

La scuola prende atto della diversità intesa come ricchezza ed espressione di un’identità culturale e si impegna a promuovere le potenzialità di ciascuno, adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo, organizzando l’attività didattica secondo un modello articolato e flessibile. Gli obiettivi formativi sono calibrati tenendo conto della situazione iniziale di ogni singolo alunno, attraverso percorsi personalizzati mirati al raggiungimento dello sviluppo delle competenze nelle varie discipline. Frequentano le Scuole dell’Istituto alunni in condizioni di svantaggio culturale dovute a situazioni familiari difficili, a scarsa scolarizzazione pregressa, a provenienza culturale diversa. Ne consegue nei ragazzi difficoltà nell’adottare comportamenti pertinenti al contesto educativo, rallentamento nel processo di apprendimento, con il rischio dell’insuccesso scolastico.

Tutti i docenti concordano sul fatto che la scuola debba creare condizioni e servizi adeguati ai bisogni di chi è socialmente e/o culturalmente svantaggiato, assicurando loro un’adeguata accoglienza ed integrazione e valorizzando sempre le esperienze e le conoscenze di cui sono portatori.

Va detto che la presenza di questi alunni impegna seriamente i docenti nell’educare tutta la classe ad atteggiamenti di rispetto per la “diversità” e di disponibilità per gli altri.

Negli ultimi anni nelle nostre scuole si è assistito ad un aumento considerevole di alunni stranieri.

La scuola, pur consapevole dei molteplici problemi che ciò comporta, ritiene che la frequenza di questi ragazzi rappresenti un contributo prezioso per un’educazione aperta e multiculturale, finalizzata alla conoscenza e al confronto di culture diverse.

Per affrontare e superare lo svantaggio culturale e promuovere l’integrazione, la scuola si impegna a mettere in atto modelli didattici flessibili, a usare metodologie pluralistiche, a favorire l’uso di linguaggi non verbali.... collaborando strettamente con le famiglie e con altre agenzie educative.

L’inserimento degli alunni diversamente abili nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno; la scuola, pertanto, attiva tutte le risorse umane e materiali per consentire a questi ragazzi di realizzare al massimo le proprie potenzialità e per offrire loro ogni possibile opportunità formativa.

L’integrazione degli alunni diversamente abili impegna docenti, compagni e genitori nel difficile percorso di accettazione della diversità e rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica.

Per ognuno di essi, la scuola in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile, predispone un apposito “piano educativo individualizzato” e si avvale per la sua realizzazione di insegnanti specializzati. Per curare

questo ambito sono attivati percorsi che intendono favorire in ogni modo la consapevolezza di sé, l'autonomia e quindi la costruzione di una identità personale positiva, in grado di rapportarsi ed interagire con gli altri nel rispetto e nella considerazione reciproca:

❖ Progetto "pratica psicomotoria educativa"

❖ Progetto "musicoterapia"

La psicomotricità è la decodifica delle attività ludiche del bambino, essa permette di leggere i livelli di sviluppo raggiunti e dà la possibilità di cogliere comportamenti critici che necessitano di ulteriori interventi in sede appropriata. L'esperienza viene effettuata in un luogo preparato con materiali che si prestano ad una libera interpretazione da parte del bambino; l'esperto interviene solo nel momento in cui l'atteggiamento è una vera e propria richiesta di aiuto e lavora solo con una cellula gruppo che non supera le dieci unità.

La Musicoterapia, come tecnica di apertura dei canali di comunicazione, è la terapia ideale per avvicinarsi ai bambini affetti da ritardo mentale, da sindrome di Down, da minorazioni fisiche e sensoriali, da disadattamento e da autismo. Essa può costituire una forma di comunicazione più diretta quando viene meno la possibilità di utilizzare i codici linguistici tradizionali, soprattutto perché la musica può essere fruita a diversi livelli, corrispondenti ai diversi gradi di sviluppo intellettuale. Gli obiettivi iniziali della musicoterapia sono di tipo terapeutico, legati ad aspetti di comunicazione-relazione e di tipo riabilitativo, legati al mantenimento ed al potenziamento di abilità cognitive quali la memoria, l'attenzione, la coordinazione senso-motoria e la capacità di discriminazione. Dal mese di ottobre sono stati attivati interventi di musicoterapia con un esperto del CISAS.

La valutazione

I docenti dei tre ordini di Scuola sono concordi nel considerare la valutazione parte integrante della programmazione, uno strumento, quindi, che permette non solo il controllo degli apprendimenti, ma la verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. La valutazione accompagna tutti i processi di insegnamento/apprendimento consentendo ai docenti di:

- conoscere la situazione iniziale di ciascun alunno;
- valorizzare le risorse e le mete raggiunte da ogni singolo ragazzo;
- offrire ad ogni alunno spunti ed aiuti per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
- predisporre collegialmente piani individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso;
- documentare il processo di maturazione degli alunni.

Questa valutazione assume carattere promozionale, formativo, orientativo, in quanto concorre ad adeguare il percorso didattico alle esigenze degli alunni. E' in questo contesto generale di valutazione che gli insegnanti rilevano e registrano in modo sistematico i progressi degli alunni per quanto concerne competenze, abilità e conoscenze nelle varie discipline, nonché l'impegno e la partecipazione in classe e a casa.

Nella Scuola dell'Infanzia, l'osservazione sistematica e la documentazione dell'esperienza assumono un ruolo privilegiato.



L'osservazione attenta dei bambini nel corso di tutte le attività permette agli insegnanti di tenere sotto controllo il livello di maturazione corporea, affettiva, relazionale, nonché l'acquisizione di abilità logico-operative.

L'osservazione qualitativa e sistematica viene utilizzata anche nelle Scuole Primarie e secondarie di I° grado accompagnata da prove scritte, orali e pratiche (questionari, test, tabelle, testi....) volte a verificare il grado di acquisizione degli obiettivi programmati.

La continuità scuola – famiglia

La famiglia entra nella scuola come rappresentante dei ragazzi e, come tale, partecipa al contratto educativo, condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

L'Istituzione Scolastica è tenuta nei confronti della famiglia a:

- socializzare le proposte educative e didattiche;
- fornire su di esse informazioni chiare e continue;
- rendere periodicamente conto degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale;
- individuare le iniziative per il sostegno e il recupero dei soggetti in situazione di handicap, disagio, difficoltà.
- Individuare le iniziative di potenziamento per l'“eccellenza”.

I rapporti tra scuola e famiglia sono organizzati nella duplice modalità di *incontri in assemblea e incontri individuali*.

Nei primi si privilegia il dibattito e il confronto su aspetti culturali, pedagogici ed organizzativi; è in questa sede che viene presentato il piano dell'offerta formativa, la programmazione didattica prevista per la classe e i servizi specifici attivi nell'Istituto.

La scuola prevede momenti di incontro individuali con i genitori allo scopo sia di raccogliere informazioni utili alla conoscenza dell'alunno fuori dal contesto scolastico, sia per comunicare i livelli di apprendimento e il grado di maturazione raggiunto da ciascuno. Nella Scuola Secondaria di I° grado ogni docente mette a disposizione un'ora alla settimana su appuntamento.

Al termine del primo quadrimestre e dell'anno scolastico, i docenti di ogni ordine scolastico presentano il **Documento di Valutazione**; nella Scuola Secondaria di I grado è previsto un pagellino relativo alla valutazione intermedia delle varie discipline.

Qualora se ne presenti la necessità e a seguito della richiesta della famiglia, gli insegnanti sono disponibili a colloqui individuali fuori dalle date programmate.

La famiglia dovrebbe impegnarsi a:

- partecipare attivamente alle assemblee, ai colloqui individuali e alle riunioni che la scuola indice;
- tenersi informata sulle iniziative promosse dalla scuola;
- incoraggiare i ragazzi nel mantenimento degli impegni assunti a scuola;
- cooperare perché, a casa e a scuola, il ragazzo trovi atteggiamenti educativi generali analoghi (pur nel rispetto delle scelte specifiche di ciascuna famiglia).

Formazione e aggiornamento

La formazione e l'aggiornamento professionale sono un importante elemento di qualità del servizio scolastico in quanto sono finalizzati a fornire ai docenti strumenti culturali, scientifici e metodologici per sostenere sperimentazioni e innovazioni didattiche.

Il Collegio dei Docenti delibera l'organizzazione in loco di corsi relativi all'approfondimento di tematiche ritenute essenziali per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa e che rispondono ai reali bisogni dei ragazzi.

Aderisce, dopo attento esame, alle proposte formative di Associazioni culturali ed Enti funzionanti sul territorio.

Nell'organizzazione dei corsi e nella scelta delle tematiche si tiene conto di alcuni criteri:

1. l'aggiornamento deve essere finalizzato all'arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell'Autonomia e dalla Riforma Scolastica in atto, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli, linguaggi non verbali..), ai metodi e all'organizzazione dell'insegnamento, alla valutazione degli esiti formativi;
2. le attività di aggiornamento devono sostenere e valorizzare il lavoro collegiale degli insegnanti;
3. l'aggiornamento deve promuovere la cultura dell'innovazione e deve sostenere i progetti di ricerca messi in atto dalla scuola;
4. le proposte devono essere sempre rivolte a tutti gli insegnanti dei tre ordini di scuola allo scopo di promuovere e consolidare la condivisione della progettazione e favorire la continuità.

Sicurezza nella scuola

Gli edifici scolastici sono di proprietà dei Comuni di Tronzano, San Germano e Bianzè che sono responsabili della loro manutenzione ordinaria e straordinaria e che provvedono alla dotazione degli arredi.

I Comuni si preoccupano, ai sensi del D.D. Lg. 81/08-106/09, della sicurezza strutturale e all'adeguamento antincendio.

In ogni plesso viene annualmente elaborato il "Piano di evacuazione" contenente tutta la mappatura, le modalità e l'ordine d'uscita dall'edificio in caso di emergenza e con gli alunni vengono effettuate regolarmente le **prove di evacuazione** nell'arco dell'anno scolastico.



Aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa Piano Triennale dell'Offerta Formativa

La circolare del MIUR del 21 settembre 2015 ha come oggetto l'acquisizione del fabbisogno dell'organico del potenziamento, propedeutica all'attuazione della fase C del piano assunzionale.

La legge 107/15 ha introdotto la dotazione organica in oggetto, finalizzata alla piena attuazione dell' autonomia scolastica di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche. Il fabbisogno delle istituzioni scolastiche a regime è costituito dal piano triennale dell'offerta formativa, mentre nell'organico aggiuntivo viene assegnato per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa.

Con il potenziamento dell'offerta formativa e l'organico dell'autonomia le scuole sono chiamate a fare le proprie scelte in merito a insegnamenti e attività per il raggiungimento di obiettivi quali

- la valorizzazione il potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, nella musica e nell'arte, di cittadinanza attiva;
- lo sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali;
- il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di un sano stile di vita;
- lo sviluppo delle competenze digitali;
- il potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali;
- la prevenzione e il contrasto della dispersione, della discriminazione, del bullismo e cyberbullismo;
- lo sviluppo dell'inclusione e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali;
- la valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio;
- l'incremento dell'alternanza scuola-lavoro;
- l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano L2, l'inclusione.

La commissione POF individua il seguente ordine di priorità :

- potenziamento scientifico;
- potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali;
- potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità;
- potenziamento linguistico;
- potenziamento artistico e musicale;
- potenziamento delle discipline motorie.

Il Piano dell'Offerta Formativa, approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto è un documento flessibile e, pertanto, può essere rivisto e/o integrato a seguito di rilevazioni condotte tra gli operatori e gli utenti del servizio scolastico.

Le proposte di modifica, integrazione, aggiornamento possono essere predisposte anche dallo staff dirigenziale e dai docenti che ricoprono le Funzioni Strumentali.

Nell'adeguamento continuo del Piano dell'Offerta Formativa riveste, poi, particolare importanza il lavoro svolto dalle Commissioni sia per quanto riguarda le riflessioni di carattere culturale e pedagogico che scaturiscono in esse, sia per l'elaborazione e la verifica di specifici progetti.

Per raccogliere eventuali proposte di modifica si intende ricorrere alla pubblicazione del documento del POF sul sito internet dell'Istituto e si prevede la realizzazione di una sintesi del Piano dell'Offerta Formativa da divulgare all'esterno dell'istituzione scolastica.

Le proposte di modifica verranno inviate al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto per la successiva approvazione.

Al termine di ciascun anno scolastico, il Collegio dei Docenti esprime la valutazione complessiva delle attività del POF.

Il Consiglio d'Istituto, sulla base della valutazione del Collegio dei Docenti, elabora la propria valutazione e formula gli indirizzi generali per la stesura del Piano dell'Offerta Formativa dell'anno successivo.

Indice

1. Premessa	pag. 2
2. Riferimenti normativi	pag. 2
3. Composizione/complessità dell'Istituto	pag. 3
4. Organigramma funzionale alla realizzazione del POF	pag. 7
5. Scelte amministrative e gestionali	pag. 8
6. Organi collegiali	pag. 11
7. Contesto ambientale socio-culturale	pag. 12
8. I principi fondamentali	pag. 13
9. Gli obiettivi complessivi del servizio	pag. 13
10. I fattori di qualità del servizio scolastico	pag. 14
11. Il Curricolo di Istituto	pag. 15
12. Curricolo Scuola dell'infanzia	pag. 20
13. Curricolo Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado	pag. 23
14. Piano per il Ben-Essere dello studente	pag. 25
15. Obiettivi e aree di intervento	pag. 26
16. Le 10 azioni del Piano	pag. 27
17. Progetti dell'Istituto	pag. 28
18. Progetti di rete scolastica	pag. 31
19. La cultura del merito	pag. 32
20. L'impostazione metodologica e didattica	pag. 33
21. La multimedialità e la didattica supportata dalle tecnologie	pag. 36
22. Iniziative per garantire la continuità dei processi educativi	pag. 36
23. Iniziative per promuovere l'accoglienza	pag. 37
24. Iniziative per favorire l'orientamento	pag. 37
25. Iniziative per superare situazioni di svantaggio socio-culturale ...	pag. 38
26. La valutazione	pag. 39
27. La continuità scuola-famiglia	pag. 40
28. Formazione e aggiornamento	pag. 41
29. Sicurezza nella scuola	pag. 41
30. Aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa	pag. 41
31. Indice	pag. 43

